Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
35	Corriere Adriatico	25/07/2019	*RISERVE IDRICHE ANCORA SUFFICIENTI MA DA UTILIZZARE CON OCULATEZZA*	2
46	Corriere di Novara	25/07/2019	*IN BICI, TRA PAROLE E CANZONI, LUNGO IL CANALE CAVOUR*	3
20	Gazzetta di Parma	25/07/2019	*TRE GIORNI RICCHI DI INIZIATIVE PER LA FESTA DI SANT'ANNA*	4
3	Il Cittadino (Lodi)	25/07/2019	*CONSORZIO MUZZA IN AZIONE: "SERVE PIU' ACQUA NEL CAMPI"*	5
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	25/07/2019	*IL COMUNE AFFIDA L'INCARICO PER IL PIANO DELLE ACQUE*	6
6	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	25/07/2019	*IL CALDO METTE A RISCHIO I BACINI LUCANI A POTENZA MULTE PER CHI SPRECA L'ACQUA*	7
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	25/07/2019	*RIPRISTINATA LA CENTRALINA DOPO 18 ORE DI INTERVENTO*	8
V	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	25/07/2019	*ALLA SCOPERTA DELLE 5 TERRE E DELLA RIVIERA CON LA LEVANTUR DI BEATRICE E MASSIMO*	9
12	La Nazione - Ed. Prato	25/07/2019	*OCCHI APERTI SUL BISENZIO LA MAPPA DEI LAVORI DI SFALCI E MANUTENZIONE*	10
15	La Nazione - Ed. Siena	25/07/2019	*ECCO 2,5 MILIONI PER FOSSI E TORRENTI*	11
22	La Nuova Sardegna	25/07/2019	*ERRORI SUI CONSUMI IRRIGUI PROTESTANO GLI AGRICOLTORI (B.Mastino)*	12
47	La Provincia Pavese	25/07/2019	*LA PASSEGGIATA SERALE TRA I SENTIERI DELLA VALLE*	13
25	La Voce di Rovigo	25/07/2019	*PIOGGIA D'EURO PER CAMBIARE IL DELTA*	14
104/05	Rivista Idea	25/07/2019	*LE PICCOLE DIGHE DI TERRA SONO DA FARE*	15
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agenparl.eu	25/07/2019	*IN DUE ANNI ARRIVATI DA BANDI 13,3 MILIONI DI EURO*	17
	Cesenatoday.it	25/07/2019	*CESENATICO, GOZZOLI SUI FONDI DEL GOVERNO: "AL LAVORO PER PRESENTARE I PROGETTI"*	19
	Cittadiniditwitter.it	25/07/2019	*LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA LANCIA WEBMAPP, APP DEDICATA A CITTADINI E TURISTI*	22
	Freshplaza.it	25/07/2019	*CALDO TORRIDO, RISERVE IDRICHE SUFFICIENTI MA VANNO UTILIZZATE CON OCULATEZZA*	24
	Freshplaza.it	25/07/2019	*IL COMMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DE*	26
	Iltirreno.gelocal.it	25/07/2019	*ARRIVANO I SOLDI PER LA SICUREZZA CONTRO LE ALLUVIONI*	28
	Lagazzettadelserchio.it	25/07/2019	*A GALLICANO UNA SERATA DI DIBATTITO SU LAVORO E OCCUPAZIONE*	29
	Lagazzettadelserchio.it	25/07/2019	*DRONE AL CONSORZIO DI BONIFICA PER MAPPATURE E CARTOGRAFIA*	30
	Messaggeroveneto.gelocal.it	25/07/2019	*LA CORTE COSTITUZIONALE: OK ALLE MINI-CENTRALI NEGLI ARGINI DEI FIUMI*	33
	Msn.com/it	25/07/2019	*SOS CALDO: MASSIMA ALLERTA IN 13 CITTA', ALLARME ANCHE IN EUROPA*	35
	Rai.it	25/07/2019	*SOS CALDO: MASSIMA ALLERTA IN 13 CITTA', ALLARME IN EUROPA*	37

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale delle Marche
ANCONA

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 35
Foglio 1

Riserve idriche ancora sufficienti ma da utilizzare con oculatezza

IL GRANDE CALDO

«Di fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo (forte innalzamento nei consumi di energia anche idroelettrica per il condizionamento degli ambienti); va, comunque, segnalata la repentina discesa dei livelli dei grandi bacini settentrionali con i laghi di Como e di Iseo, abbondantemente al di sotto della media stagionale». Così in una nota Anbi-Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue fa il punto sulle risorse idriche. «Analogamente sta succedendo per il lago di Bracciano a servizio della città di Roma così come per gli invasi di Puglia, Calabria e Sicilia, le cui disponibilità idriche sono comunque superiori a quelle dello scorso anno. Diversamente va in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi ed in Sardegna (-92 milioni di metri cubi); anche in Emilia Romagna, la situazione idrica è deficitaria seppur lievemente: nei bacini piacentini mancano un paio di milioni di metri cubi», continua l'associazione. Per quanto riguarda i fiumi, «il Po ha una portata inferiore alla media stagionale, ma superiore a quella dello scorso anno; l'Adige è fortemente condizionato dai rilasci da monte, ma la sua portata è largamente superiore a quella delle stagioni siccitose 2015 e 2017». «La situazione - commenta Francesco Vincenzi, presidente Anbi - nonostante le precipitazioni violente ma idricamente scarse di questo periodo, è sotto controllo a dimostrazione della necessità di un'attenta regia a contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle priorità di legge, di fronte ai cambiamenti climatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere&Commenti SONAR
Nei mari troppe specie a rischio di estinzione
Riserve idriche ancora sufficienti ma da utilizzare con oculatezza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere di Novara

Plurisettimanale

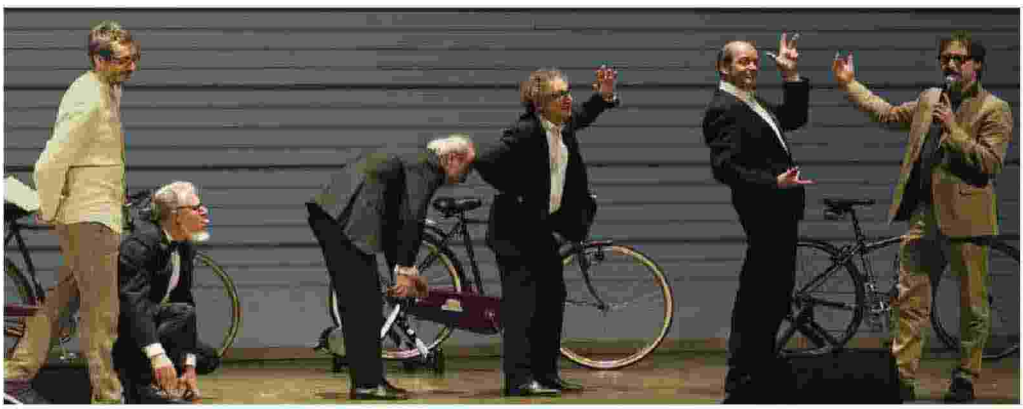
Data 25-07-2019
Pagina 46
Foglio 1

FRONTIERE URBANE Domenica al Broletto spettacolo della Banda Osiris con Telmo Pievani e Federico Taddia

In bici, tra parole e canzoni, lungo il Canale Cavour

In bici raccontando e osservando, tra musica e parole, lungo le alzaie del Canale Cavour. Ovvero "Sei uomini in bicicletta (per tacer del Conte", lo spettacolo che il cartellone "Frontiere Urbane. L'estate dei quartieri novaresi" propone domenica 28 luglio alle 21.30 nel cortile del Broletto a Novara: la serata, a cura di Associazione Irrigazione Est Sesia in collaborazione con Comune di Novara e Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, è a ingresso libero (si annulla in caso di maltempo). Sul palco i quattro musicisti della Banda Osiris, il filosofo della scienza Telmo Pievani e Federico Taddia, conduttore e giornalista, per un progetto artistico firmato da Francesco Brugnetta. Dopo aver proposto l'epopea del Gran Canale ("Tutto e solo di braccia e di badile" nell'estate del 2017) Est Sesia porta a Novara il sogno a venire della Ciclovìa Cavour, ottanta chilometri di pista ciclabile, dalla quale ammirare le bellezze del paesaggio di pianura e di risaia. "La ciclabile lungo il canale – così nella nota stampa - è un progetto del Politecnico di Torino che sta prendendo cuore e forma, grazie all'interesse e allo slancio delle istituzioni. Questo spettacolo vuole farla entrare nell'immaginario della gente, alimentarne il desiderio, aiutarla a nascere". Un mix ben orchestrato tra rigore scientifico, racconto evocativo, gag musical demenziali e rendering 3D: «Sarà un viaggio - spiega Gianluigi Carlone, uno dei fondatori del gruppo musicale di Vercelli – in compagnia di canzoni e musica, con momenti seri, in cui Pievani sarà punzecchiato da Taddia, e altri più divertenti, nei quali offriremo il nostro punto di vista musicale. Dal processo alle zanzare, dando voce a chi è pro e contro, alla panissa, dal riso all'acqua, parlando di inquinamento e sostenibilità, con canzoni perfettamente in tema con il filo rosso della serata. Viene fuori un Giro del Canale, una video pedalata a tappe, per godersi paesaggio, flora, fauna e biodiversità».

● e.gr.



SUL PALCO I quattro musicisti della Banda Osiris con Federico Taddia e Telmpo Pievani

Spettacolare, emozionante "Aida"
I balletti nati a Novara
In bici, tra parole e canzoni, lungo il Canale Cavour

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 20
Foglio 1

SORBOLO MEZZANI

TRE GIORNI RICCHI DI INIZIATIVE PER LA FESTA DI SANT'ANNA

■ Festa di Sant'Anna a Bocca d'Enza di Sorbolo Mezzani. Domani, dalle 22.30, si balla con la musica dance dei «Divina», a seguire dj set; sabato 27 dalle 22.30 con «Tributo italiano», a seguire dj set e domenica 28 dalle 19 aperitivo, pomeriggio e serata danzante con Gabriele Zilioli. Alle 23 spettacolo pirotecnico. Per tutte le serate, dalle 20, cena con prodotti tipici. Ci saranno anche servizio bar; gonfiabili; mercato locale. Domani e domenica, visite all'impianto idrovoro del Consorzio di bonifica parmensel.

Colorno Riaperta la parte «romantica» del parco

Soragna Minacce e botte alla moglie: patteggia un anno

Roccabianca Ponte Verdi chiuso per otto ore fra oggi e domani

Fidenza A Vidalenzo omaggio a Carlo Bergonzi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 3
Foglio 1

I campi hanno bisogno d'acqua, ma le risorse sono limitate, il Consorzio pronto a un secondo "razionamento"

IL PROBLEMA Il presidente fa il punto sulle risorse idriche

Consorzio Muzza in azione: «Serve più acqua nei campi»

di **Laura Gozzini**

Il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana pronto a un secondo "razionamento" di acqua del 10 per cento dopo il primo della scorsa settimana. Ad annunciarlo è il presidente Ettore Grecchi, alla luce dell'andamento climatico con punte di caldo record e della necessità di assicurare l'approvvigionamento idrico anche alle coltivazioni cosiddette di secondo periodo. «Questi picchi di caldo non fanno bene a nessuno, nemmeno alle colture – riflette -. Mais e soia seminati dopo le prime colture sono ormai prossimi alla fioritura e quindi all'impollinazione, e queste temperature mettono in sofferenza le piante, che se non sono soccorse da continue irrigazioni possono presentare anomalie. Il caldo provoca una traspirazione delle foglie maggiore del normale, ecco perché c'è bisogno di maggiore acqua nel terreno». Col paradosso che le risorse idriche sono però limitate, e così se fino a oggi la situazione è stata tenuta sotto controllo, da brava "formica" (come nella favola di Esopo), Grecchi pensa a salvaguardare l'intera stagione e mette le mani avanti: «Finora siamo riusciti a soccorrere le coltivazioni con una dotazione di acqua sufficiente, e le riserve dovrebbero bastare per tutta la stagione, ancorché venga monitorato il quantitativo di acqua nel lago di Como. Al momento è a +35 centimetri sopra lo zero idrometrico con un calo di quattro centimetri al giorno, il che significa che per la metà del mese venturo potremmo arrivare al limite minimo di – 40 centimetri sotto lo zero – spiega -. Per fortuna la scorsa settimana abbiamo ridotto del 10 per cento la distribuzione, in modo da risparmiare un po' d'acqua e far sì che il lago sia rifornito il più a lungo possibile, ma se non dovesse piovere, soprattutto in Valtellina, non è escluso che la settimana prossima si vada a ritoccare ulteriormente la distribuzione d'acqua di un altro 10 per cento». Ciò non inciderà in alcun modo sul fabbisogno idrico delle piante, che sarà comunque garantito, ma richiederà agli agricoltori un maggiore sacrificio in termini di ore di lavoro e maggiori costi. «Se i canali hanno meno acqua, le idrovore lavorano a un regime più basso e per irrigare i campi occorre più tempo, per cui anche il costo sale – ammette Grecchi -. Del resto siamo costretti a risparmiare oggi il 10 per cento e dalla prossima settimana un altro 10 per cento, per non rischiare di non avere acqua sufficiente per tutto il mese di agosto». Nel weekend intanto sono attese precipitazioni, una buona notizia di questi tempi, ma non abbastanza per dirsi al riparo. Il lago di Como infatti scende a vista d'occhio, mentre Adda e Po si attestano sulla media, il primo con una portata di 50 metri cubi al secondo e – 1,77 metri di livello sotto lo zero idrometrico, e il Grande Fiume con una portata di 357 metri cubi al secondo e il livello a – 43 centimetri sotto lo zero.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 12
Foglio 1

Il Comune affida l'incarico per il Piano delle acque

ROVOLON

Prossimo passo in tema di sicurezza idraulica sarà l'affidamento di un incarico esterno per stilare il piano delle acque del Comune. Con il bilancio consuntivo approvato dal consiglio comunale ad inizio luglio l'amministrazione ha stanziato 28 mila euro per la redazione del piano. Una "lettura" precisa del territorio che permetterà di analizzare tutti gli aspetti idraulici assieme ai tre Consorzi di bonifica – Bacchiglione, Alta Pianura Veneta ed Euganeo - che hanno competenza sul territorio. Questo permetterà di mappare tutti i punti critici e preparare un piano per risolverli dando delle priorità ai diversi piani attuativi. «Siamo sicuri che questo ci permetterà di migliorare ulteriormente la prevenzione dalle calamità idrauliche - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Davide Cristofanon - il piano delle acque sarà molto importante perché ci permetterà di collaborare con i tre Consorzi, e di mappare tutto il nostro territorio da un punto di vista idraulico. Sarà poi possibile programmare interventi mirati con priorità e costi per risolvere le situazioni come allagamenti e smottamenti, e prevedere anche alcuni invasi di contenimento nel nostro territorio».

Ba.T.

Selvazzano
Mestrino
Due isole spartitraffico per limitare gli incidenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 6
Foglio 1

Il caldo mette a rischio i bacini lucani A Potenza multe per chi spreca l'acqua

«DI fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo». Così in una nota Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue fa il punto sulle risorse idriche. In Basilicata mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi.

E l'altro ieri il sindaco di Potenza Mario Guarente ha emesso un provvedimento in cui «ordina a tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino a tutto il 30 settembre 2019, il divieto di prelievo e di utilizzo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per: irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati; lavaggio di aree di pertinenza cortili e piazzali; lavaggio privato di veicoli, macchine e attrezzature; riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino; tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico-sanitario». Guarente invita «la cittadinanza a un utilizzo limitato, responsabile e razionale della risorsa idrica al fine di evitare inutili sprechi» e avverte «che la mancata osservanza alle disposizioni della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25 a 500 euro».

La Lega difende l'autonomia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 16
Foglio 1

FAENZA SUPERLAVORO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Ripristinata la centralina dopo 18 ore di intervento

NELLA notte fra lunedì e martedì, nella centrale irrigua San Silvestro di Faenza, nei pressi del centro commerciale Le Maioliche, ignoti ladri hanno tentato di rubare il rame presente all'interno dei cavi e delle apparecchiature ma sono stati messi in fuga dall'allarme e dall'arrivo della vigilanza. Hanno però arrecato parecchi danni alla struttura e hanno causato il blocco dell'impianto di pompaggio in un periodo strategico per l'agricoltura, soprattutto per l'actinidia molto presente nella zona. La centrale serve due distretti irrigui a monte del canale emiliano romagnolo, il Cer, fornendo acqua attraverso condotte in pressione. I tecnici del consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che ha in gestione la struttura e la relativa rete irrigua, sono intervenuti nel pieno della notte attivando tutte le procedure e tutto il personale disponibile per riattivare la centrale. Dopo 18 ore di lavoro, verso le 18.30 di martedì il consorzio è così riuscito a fornire nuovamente acqua alle 150 aziende, per un totale di circa 900 ettari, che erano rimaste coinvolte in questo blackout irriguo.

ALLE MAIOLICHE
La centralina del Cer messa ko dai ladri

16 FAENZA

Ripristinata la centralina dopo 18 ore di intervento

Anziani fermati e derubati
Denunciata una giovane

SYNLAB
Un grande network al servizio della vostra salute anche in Emilia Romagna

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX LA SPEZIA

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina V
Foglio 1

LEVANTO

Alla scoperta delle 5 Terre e della Riviera con la Levantur di Beatrice e Massimo

Marta Siri / LEVANTO

Tour operator di eccezione, agenzia turistica e di viaggio, specializzata in soggiorni estivi e casa vacanze, crociere, pellegrinaggi, viaggi di gruppo nazionali e internazionali, la Levantur rappresenta il fiore all'occhiello del turismo organizzato, che da 30 anni opera attivamente sul territorio attraverso promozione e servizi. Azienda pilota nell'incoming e nell'outcoming, offre ville e case vacanze, strutture alberghiere ed extralberghiere, multi service e prenotazioni nelle migliori strutture ricettive. Con sede a Levanto in corso Italia, 1/3, costituisce una garanzia per tutti coloro che desiderano trascorrere una vacanza nella cittadina rivierasca, Cinque Terre e località limitrofe, ma anche proiettarsi verso altre destinazioni o scegliere un viaggio e una crociera in assoluta tranquillità e sicurezza. Ad attenderli, seguirli e consigliarli sono i due soci Beatrice Serafini e Massimo Capriolo, sostenuti da un completo staff multilingue in grado di rispondere ad ogni esigenza della clientela. La loro storia si unisce a quella della Levantur nel 1989, quando Beatrice entrò a far parte della storica azienda: «Come una ciliegina sulla torta».Dice lei, che giovanissima pallavolista era già esperta nelle lingue e nel turismo. Con comprovata esperienza a bordo di navi da crociera delle più importanti compagnie internazionali nella veste di hotel manager, Massimo ne aggiunge la sua competenza. Così nel '94 da soci, ne rilevarono l'attività. "Nasciamo come tour operator e agenzia viaggi – racconta Capriolo – e assieme ad una agenzia immobiliare abbiamo introdotto l'incoming e il soggiorno breve». Iniziano a gestire le prime case vacanze, offrire pacchetti extralberghieri e col tempo proporre un servizio a 360 gradi, che comprende soggiorno in appartamento, villa o albergo, servizio spiaggia, transfert per turisti, noleggio bici, auto, barca e servizio di pulizia. Grazie alla collaborazione prima col consorzio "Occhio Blu" e successivamente col consorzio di secondo grado «Welcome Riviera», presidente Franco Marrani, partecipano alle più importanti fiere internazionali del turismo e così fanno conoscere Levanto in modo capillare. Ma con l'avvento di internet le cose sono cambiate. «Oggi gestiamo oltre 70 case vacanze e ville – prosegue Serafini – e Massimo anche il b&b La Perla Blu». Poi c'è il "'Lyric Hotel", nato dalla passione per la lirica trasmessa a Beatrice dal papà Renzo. Mentre dal 2015 i due soci hanno fondato assieme ai fratelli Luca e Cristian Daneri, da anni impegnati nel turismo levantese, il "Multiservice Group 5Terre". Una nuova società volta ad ampliare sempre di più l'offerta dei servizi al turista, che vanno dal noleggio bici alla gestione del complesso residenziale casa-vacanze. E da ultimo nel 2018 "La Dolce Vita, food & wine bar" in piazza Staglieno 13, a due passi dal mare. Un nuovo locale condotto da Perluigi del Tredici per servire le colazioni alla clientela delle case vacanze, ville e hotel di Levantur e "Multiservice"e a tutti ottime degustazioni, branch e happy -hour.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo staff di Levantur: Anca, Beatrice Serafini, Daniela, Elisabetta, Massimo Capriolo, Nicole, Ilaria, Sara

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Prato

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 12
Foglio 1

VAIANO DALL'UNIONE DEI COMUN375MILA EURO

Occhi aperti sul Bisenzio La mappa dei lavori di sfalci e manutenzione

Guglielmo Bongiorno

Il presidio del territorio e la sua corretta gestione deve ricevere il massimo della cura e investimenti

Si lavora alla prevenzione del rischio idrogeologico lungo il Bisenzio

«**È NECESSARIO** mantenere alto il livello di attenzione e impegnare tutte le risorse possibili per la prevenzione del rischio idrogeologico. Il presidio del territorio e la sua corretta gestione deve ricevere il massimo della cura con un corrispondente impiego di investimenti da parte dei Comuni, dell'Unione dei Comuni, del Consorzio di Bonifica e della Regione». Il presidente dell'Unione dei Comuni, Guglielmo Bongiorno, oltre a mantenere alta l'attenzione, introduce una serie d'interventi di manutenzione per prevenire il rischio idrogeologico e curare il reticolo idraulico del Bisenzio. L'impegno economico da parte dell'Unione dei Comuni per il 2019 è di circa 375 mila euro. I lavori di manutenzione delle briglie, sono attualmente in corso, nell'alveo del Rio Fornaci nel Comune di Vaiano e nel Borro della Casa nel Comune di Vernio, con sfalcio delle vegetazione. Per questi interventi è previsto un impegno di circa 80 mila euro. In corso anche opere per circa 60 mila euro per la protezione e la difesa di sponda in prossimità del ponte sul Bisenzio a Dagnana (Cantagallo) e la sistemazione di opere di bonifica nell'alveo del Fiumenta in località Mulino dei Fossi (Vernio). Ammontano a 50mila euro gli interventi conclusi nel Comune di Vaiano, il fiume Bisenzio a La Tignamica, Cangione e ponte in viale Fratelli Rosselli; il rio Scalai a Gabolana e il rio La Tignamica nell'omonima località. Nel Comune di Cantagallo ancora il Bisenzio a Carmignanello e La Dogaia; il rio Migliana a Il Fabbro, il rio Codilupo a Usella e il rio Rozzettino a Carmignanello. A Vernio infine alveo e sponde del Bisenzio a Terrigoli e a Mercatale, il rio Fiumenta a Mercatale e San Quirico e il rio Casigno nell'omonima località. Altri 30 mila euro saranno impiegati per la vigilanza attiva e interventi. Lavori significativi, per circa 115 mila euro, prevedono lo sfalcio della vegetazione e il taglio di quella radicata in alveo del Carigiola, Bisenzio e reticolo collegato verranno condotti a partire da ottobre da nove aziende agricole del territorio a cui è già stato affidato l'incarico.

N.P.

Montemurlo, Comuni Medicei e Valbisenzio
Pulizia strade? Parcheggiate qui
Occhi aperti sul Bisenzio
La mappa dei lavori di sfalci e manutenzione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 15
Foglio 1

ALL'OPERA
I tecnici del Consorzio di bonifica

VALDICHIANA CONSORZIO

Ecco 2,5 milioni per fossi e torrenti

QUARANTACINQUE lotti per un investimento complessivo che sfiora gli 8 milioni di euro. Così può essere riassunta la strategia che il Consorzio 2 Alto Valdarno è pronto a mettere in campo per ridurre il rischio idraulico nell'ampio comprensorio in cui opera. Il piano riparte in estate, la stagione più indicata per effettuare la manutenzione ordinaria sul reticolo in gestione.

«Il miglioramento della funzionalità idraulica deve essere completato prima dell'autunno e dell'arrivo dei mesi più piovosi, se vogliamo realmente incidere sulla mitigazione del rischio, che è poi la nostra mission», spiega la presidente Serena Stefani. Nella Val di Chiana senese, dove scorrono importanti corsi d'acqua come il torrente Foenna e il Canale Maestro della Chiana, previsto un investimento di oltre 2 milioni e mezzo di euro comprensivo sia della quota regionale che di quella di competenza del consorzio di Bonifica per il reticolo secondario, con specifica manutenzione nei tratti urbani e interessati da insediamenti produttivi con ripulitura degli argini dalla vegetazione spontanea e selezione delle piante presenti.

Massimo Tavanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 22
Foglio 1

Errori sui consumi irrigui protestano gli agricoltori

Il presidente del Consorzio di bonifica: «Stiamo verificando e provvederemo» Le contestazioni sui conteggi partono soprattutto dalla Bassa Valle del Coghinas

di Barbara Mastino
OZIERI

Errori nei conteggi del consumo irriguo hanno fatto scattare nei giorni scorsi le proteste di alcuni agricoltori che usufruiscono del servizio del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna, ma l'ente consortile sta già correndo ai ripari. La situazione si è verificata in particolare nei terreni della Bassa Valle del Coghinas, dove sono state lamentate alcune anomalie negli addebiti del ruolo 750, canone del consumo irriguo relativo al 2016. Anomalie «possibili», fa sapere il consorzio, la cui struttura «si è immediatamente attivata per verificare questi ipotetici errori, per capirne l'origine e la diffusione».

«Ricevuta la segnalazione - dice il presidente del consorzio Diego Pinna - il servizio tecnico competente ha immediatamente attivato tutte le procedure necessarie per verificare se vi siano effettivamente degli errori, ed eventualmente capire in quale fase dell'elaborazione del dato questi si siano verificati. Nel caso di accertate incongruenze, i tecnici valuteranno quale sia stato il reale consumo idrico prelevato dai consorziati, ai quali si provvederà ad addebitare, come è giusto che sia, quanto effettivamente consumato. Pertanto tutti coloro che ritengono di essere stati penalizzati in tal senso, sono invitati a recarsi negli uffici consortili segnalando le presunte irregolarità», conclude il presidente. Se errori ci sono stati, si provvederà subito a correggerli.

Campi irrigati nella piana di Chilivani

Dall'altra parte, il presidente approfitta dell'occasione per ricordare a tutti i consorziati - dalla Bassa Valle alla Piana di Chilivani sino al Piano di Perfugas - che «è doveroso pagare i contributi consortili». «La gestione del consorzio - dice - viene accompagnata da entrate fisse della Regione alle quali di pari passo si devono accompagnare quelle dei consorziati al fine di evitare, come avveniva soprattutto nelle gestioni commissariali, che si faccia ricorso ad esposizioni bancarie con notevoli aggravi di costi nella gestione dell'ente».

Il consorzio si impegna per garantire un servizio efficiente e al giusto costo, ma i consorziati devono fare la loro parte garantendo la regolarità dei pagamenti. «Ricordo a tutti che il consorzio è impegnato in una inevitabile fase di risanamento - dice ancora Pinna - durante la quale ha comunque sempre mostrato di avere a cuore le esigenze dei consorziati di tutto il territorio, ma anche in questa occasione non potrà certo esimersi da far pagare la cifra dovuta. Chiediamo quindi che in virtù dei servizi erogati e del grande privilegio di appartenere a un area irrigua attrezzata, ogni consorziato corrisponda il dovuto».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 47
Foglio 1

ZAVATTARELLO

La passeggiata serale tra i sentieri della valle

ZAVATTARELLO. Dopo il successo dello scorso anno l'associazione 'Sentiero del Tidone' ha deciso di organizzare la seconda edizione della camminata serale/notturna sul Sentiero del Tidone che si svolgerà sabato . Quest'anno la location sarà a Zavattarello. Il percorso di circa 7 km partirà dalla frazione Moline: i partecipanti si dovranno presentare tra le 18,30 e le 19,30 e, accompagnati dai volontari del Sentiero del Tidone, attraverseranno prima San Silverio e poi Ossenisio tra panorami e tramonti suggestivi: arrivo finale alla frazione La Valle per la cena. Sarà possibile fare il rientro dalle 21 accompagnati dai volontari dell'associazione. «Sentiero del Tidone» per l'organizzazione si avvale della collaborazione della Pro Loco di Zavattarello, dell'associazione 'LaValtidone', del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'amministrazione di Zavattarello. —

A.D.

Contratti trasparenti così cambia la Ceva Promessa in tribunale

Alunni Comprensivo Il Tariffe trasporti più care

Aperta la «Casa dei nonni» Una festa tra le colline

Sportello Poste non avviato il servizio

La passeggiata «serale» tra i sentieri della valle

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 25-07-2019
Pagina 25
Foglio 1

CONTRATTO DI FOCE Approvato uno stanziamento da 15 milioni per attuare le strategie d'area

Pioggia d'euro per cambiare il Delta

Recepita l'Agenda 2030. I sindaci hanno affidato il coordinamento al Consorzio di bonifica

Alessandro Caberlon

TAGLIO DI PO - Quindici milioni di euro per rendere il Contratto di foce Delta del Po qualcosa di davvero reale. Ieri i sindaci protagonisti del patto per l'area interna hanno approvato definitivamente la strategia d'area "Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento". Attorno al tavolo, i sindaci Luisa Beltrame (Ariano), Michele Domeneghetti (Corbola), Moreno Gasperini (Loreo), Roberto Pizzoli (Porto Tolle), Maura Veronese (Porto Viro), Franco Vitale (Rosolina) e Francesco Siviero (Taglio di Po), oltre all'assessore regionale al territorio Cristiano Corazzari.

La strategia è stata formalmente approvata dal comitato tecnico della presidenza del consiglio dei ministri e dalla Regione. "Questo piano - ha detto Franco Vitale, sindaco capofila del progetto - è l'esito di un grande lavoro di squadra, maturato attraverso un cammino faticoso fatto con il territorio, che però ci ha consentito di recuperare la nostra identità di comunità locale ritrovando entusiasmo, orgoglio ed impegno per affrontare ora quei passi verso il cambiamento che il Delta del Po aspetta e merita di attuare".

Approvato ieri il contratto di foce da 15 milioni di euro

"Adesso - ha incalzato - questa squadra si deve mettere al lavoro per vincere la sfida e realizzare tutto ciò che è stato previsto e già finanziato. La responsabilità ora è tutta nostra".

L'investimento complessivo è di oltre 15 milioni di euro. Tra i progetti da realizzare, il miglioramento dei servizi alla cittadinanza quali salute, scuola e mobilità, oltre all'attuazione di progetti di sviluppo locale nell'area stessa.

Una parte del finanziamento nazionale sarà poi investito per l'attivazione dell'ufficio di piano intercomunale che supporterà l'attuazione della strategia d'area nei prossimi due anni, e avrà sede al Consorzio di bonifica Delta del Po.

L'ufficio sarà operativo da settembre. Il coordinamento tecnico è stato affidato dai sindaci al Consorzio di bonifica Delta del Po, con il direttore Giancarlo Mantovani e l'architetto Laura Mosca.

Attraverso la strategia d'area il Delta del Po lancia dunque la sua "sfida di sostenibilità" e consegna alle future generazioni un nuovo modello di sviluppo territoriale, integrato, partecipato e responsabile che recepisce ed interpreta i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DELTA
Pronti 2,5 milioni per la sicurezza
Pioggia d'euro per cambiare il Delta
Un omaggio a Mazzacurati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IDEA

Settimanale

Data 25-07-2019
Pagina 104/05
Foglio 1 / 2

Le piccole dighe di terra sono da fare

«L'acqua sarà sempre più, anche in Piemonte, un serio problema. Occorre agire in modo previdente come nei secoli fecero i Savoia»

LE RISORSE IDRICHE, UNA PRIORITÀ ASSOLUTA

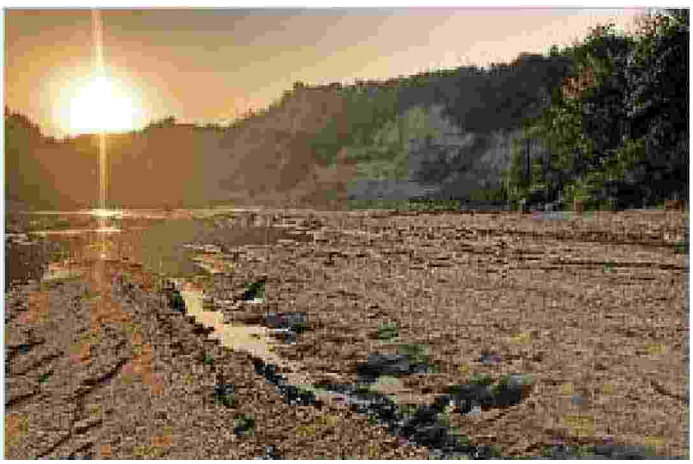
Davanti ai fatti climatici, anche sconvolgenti, di quest'epoca è prioritario occuparsi di approvvigionamento idrico. L'acqua, l'aria, il suolo e il calore sono elementi essenziali, da sempre, per la sopravvivenza di uomini, animali e piante.
Investire sull'acqua in quest'epoca è prioritario.
Prima l'acqua e poi tutto il resto.
Il Piemonte geomorfologicamente è privilegiato dal punto di vista idrico e, quindi, il Governo regionale non dovrebbe avere difficoltà ad agire in tal senso.
Non ho la minima competenza in materia.
Non ho studi di geologia e tanto meno di ingegneria o architettura o agraria. Solo esercito l'osservazione della realtà contingente, grazie agli studi di cibernetica sociale proporzionalista che pratico da oltre quarant'anni.
Non credo, comunque, ci vogliano chissà quali competenze specifiche per rendersi conto che in questi anni la siccità si alterna a periodi di forte piovosità.
Ricordo, fin dal 2002, essendomi occupato non poco di inquinamento atmosferico della Braida, inverni in cui le polveri fini schizzavano a livelli altissimi anche per la totale assenza di pioggia e neve.

Gianni Rinaudo

Tutti ricordiamo l'abbassamento preoccupante del lago Maggiore e dei nostri fiumi dell'inverno scorso.
La siccità contemporanea dell'India del nord e le temperature registrate in Alaska non possono non interrogarci e spingere tutti noi, in via preventiva, a vivere abituandoci a non sprecare acqua. Soprattutto, bisogna rendersi conto del fatto che l'approvvigionamento idrico di cui disponiamo come piemontesi fa riferimento a una stagionalità che scorreva normalmente, mentre invece non siamo preparati, per quanto riguarda le riserve d'acqua, a fenomeni estremi come i lunghi periodi di siccità.
Diversi anni fa sono stato, con alcuni esponenti dell'allora Margherita di Bra, come Pio Giverso, organizzatore di un convegno su questi temi.
La questione fu affrontata collegandola al fatto che le nostre falde acquifere si stanno abbassando per l'enorme prelievo d'acqua di falda a scopi irrigui.
Tra i relatori furono invitati il braidese geometra Giacomo Farinasso, esperto del settore, e l'imprenditore cheraschese Luciano Marengo, all'epoca presidente del consorzio irriguo "Sarmassa". Intervenne anche il parlamentare Mino Taricco, il quale proviene dal mondo agricolo, e in tal guisa ha una notevole esperienza.
Cito questa piccola fatica per testimoniare come una sensibilità all'elemento acqua io l'abbia sempre manifestata sia per quanto concerne gli approvvigionamenti e la conservazione, sia per la sua gestione.
Nel corso del 2013, come sodalizio "www.spiriti-liberi.it", tra le diverse iniziative abbiamo affrontato in almeno tre conferenze, a Bra, a Canale e a Monchiero, la questione della gestione pubblica dei nostri acquedotti. Nel giugno 2015 nella città della Zizzola fu indetta, con i Comitati cuneesi per l'acqua pubblica, una significativa manifestazione per richiamare gli amministratori provinciali a concretizzare anche localmente il risultato del referendum e dare vita alla gestione pubblica della nostra acqua provinciale.
Fiumi che scorrano liberi fino al mare non ce ne sono (quasi) più. Tra i fiumi, due su tre sono interrotti da dighe o altre opere e tutto ciò evidenzia l'impatto dell'uomo sulla natura e la biodiversità. Certo sarebbe meglio che questi scorressero naturalmente... L'antropizzazione dei nostri territori o impariamo a gestirla in funzione vitale e quindi facciamo in modo che gli sbarramenti dei fiumi, per la conservazione dell'acqua, siano sì diffusi su tutto il territorio, ma al contempo non distruggano gli ecosistemi, oppure vivremo sempre peggio.
Agire in modo previdente significa operare come seppero fare i Savoia secoli fa.
Dal sito del Comune di Pralormo ho ricavato le seguenti curiose informazioni: «Per irrigare terreni aridi realizzarono la diga della Spina, che sbarra ancora oggi la piccola valle del rio Torto nel territorio di Pralormo, con l'intento di raccogliere le acque piovane per destinarle all'irrigazione. Anticamente erano previste un numero minimo di tre "bagnature" dei fondi concessionari delle acque del lago, i quali ammontavano in totale a circa 300 ettari di coltivazioni. Nel 1929 l'ingegner Giovanni

Gianni Rinaudo

Le immagini a corredo di questo intervento propositivo di Gianni Rinaudo sono state realizzate a fine giugno da Bruno Murialdo nell'alveo del Tanaro, nella zona di Alba. Il grande fotografo albese è molto sensibile ai temi del rispetto dell'ambiente e del futuro del pianeta, pensando soprattutto alle nuove generazioni



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bellincioni dell'Associazione delle acque pubbliche d'Italia definisce la diga della Spina: "Una grande diga in terra che sfida il tempo". Dalla banca dati della Direzione generale per le infrastrutture idriche ed elettriche (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) risulta che la diga de La Spina, siglata con il numero di archivio 14A, è la più antica tra le "grandi dighe" italiane (ossia quelle che sono più alte di 15 metri o che invasano più di un milione di metri cubi). Infatti i relativi lavori di costruzione sono stati ultimati nel 1830, mentre le sorelle più giovani "Bunnari Basso" (Sassari) e "Lago Lavezze" (Genova) sono state ultimate, rispettivamente, nel 1879 e nel 1883».

Certo, come afferma Michele Thieme, per non prosciugare la linfa vitale che irrora la Terra sono necessari interventi ponderati, capaci di combinare necessità umane e rispetto degli ecosistemi.

Un eccessivo uso di combustibili fossili molto inquinanti come petrolio e carbone (il metano inquina assai meno), gli allevamenti intensivi e la deforestazione sono alcune delle cause delle turbolenze climatiche a tutti evidenti: onde di calore o di freddo alternate a periodi di siccità oppure di pioggia prolungati...

Questi fatti dovrebbero spingerci, e spingere la politica, a scelte operative previdenti.

Secondo me si temporeggia troppo. Ormai è certo che fenomeni estremi li dovremo affrontare sia come singoli che come comunità.

Si potrà continuare a discutere sulle cause, mentre i concreti fatti estremi della siccità, dell'eccessiva pioggia, ecc. inizieranno in modo impellente a interagire con le nostre esistenze, purtroppo anche in termini di vita e di morte.

Sono convinto che alcune pratiche agricole siano totalmente sproporzionate, ma al contempo è chiaro che non si possono riorientare nel breve periodo.

In questa complicata situazione bisogna agire per conservare più acqua dei nostri fiumi: è necessario onde essere attrezzati in caso di prolungata siccità.

Già quest'inverno abbiamo fatto l'esperienza riguardo al fatto il nostro sistema di approvvigionamento idrico rischi di dimostrarsi insufficiente.

Certo, bisogna incentivare l'irrigazione a pioggia, non coltivare mais per biogas, promuovere un'alimentazione più equilibrata e di conseguenza non favorire gli allevamenti intensivi.

Tra l'altro, se la popolazione si alimenta meglio, in modo equilibrato, ne godranno in prospettiva i bilanci della sanità.

Una maggiore attenzione e un più marcato rispetto dei ritmi naturali in agricoltura e un'accentuata cura nel consumo idrico non ci esimono però, come Piemonte, dall'essere previdenti e dal realizzare un piano finalizzato a conservare più acqua.

Pertanto mi chiedo: in questa nostra epoca può essere utile costruire nuove piccole dighe di terra negli alvei dei nostri fiumi, torrenti e rii al fine di conservare una maggior disponibilità d'acqua?

LE LINEE GUIDA REGIONALI CI SONO E OCCORRE AGIRE: IL TEMPO STRINGE...

La Regione Piemonte ha prodotto negli anni "Manuali tecnici per la progettazione costruzione e gestione degli sbarramenti e invasi di competenza regionale". Quindi si tratta solo di attivare scelte politiche d'indirizzo chiare sia per la riduzione degli sprechi, ma anche per aumentare l'approvvigionamento idrico.

Sul sito dell'ente si legge che i manuali «sono stati redatti dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria idraulica trasporti e infrastrutture civili e il Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica del Politecnico di Torino, nonché con la Facoltà di agraria dell'Università di Torino, al fine di definire un quadro generale in tema di sbarramenti di competenza regionale. Esso si propone come strumento sussidiario per la progettazione, la costruzione e la gestione degli sbarramenti di competenza regionale, con particolare riferimento agli aspetti di carattere idraulico e geotecnico» (www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=4&id=1082&id_argomento=108&area=4&argomento=108 e www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo/dighe/sbarramenti-idrici-regionali).

Se la Regione Piemonte non attiverà con urgenza un piano per aumentare le riserve idriche attraverso, ad esempio, l'utilizzo sensato, equilibrato e proporzionato delle dighe di terra nei nostri corsi d'acqua, tra qualche tempo probabilmente ci troveremo a vivere situazioni simili a quelle dell'Africa e/o dell'India.

Si proceda con studi seri che coinvolgano il massimo dell'intelligenza specialistica dei settori attinenti alle riserve idriche e poi si agisca... bisogna pensare a un piano regionale per l'aumento dell'approvvigionamento idrico per conservare più acqua delle stagioni piovose e nevose da utilizzare nei periodi di siccità.

Il tutto si realizzi in modo sensato, per lo scopo di aumentare l'approvvigionamento idrico, per il bene comune, e non per ingrassare la filiera del movimento terra. Bisogna agire, il tempo stringe!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Emilia Romagna

In due anni arrivati da bandi 13,3 milioni di euro

by Redazione 25 Luglio 2019 0 1

(agenparl) – cesenatico gio 25 luglio 2019

COMUNICATO STAMPA

In due anni arrivati da bandi 13,3 milioni di euro

Il Comune di Cesenatico presenterà progetti anche per i ? assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico

Durante l'ultimo consiglio comunale il Sindaco Matteo Gozzoli ha risposto ad una interrogazione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle relativa ad un finanziamento da ? contenuto nel decreto ministeriale del 14 maggio 2019 che assegna a Cesenatico la cifra per nuovi interventi di efficientamento energetico.

Il Sindaco, dopo aver spiegato che l'amministrazione è al lavoro per presentare i progetti ammissibili dal decreto, ha colto l'occasione per fare il punto sui finanziamenti per investimenti in conto capitale ottenuti dal Comune di Cesenatico nel 2019.

Al 22 luglio ammontano a oltre 7,9 i trasferimenti in parte capitale da altri Enti pubblici nelle case del Comune di Cesenatico (da tale conteggio sono esclusi i finanziamenti che riguardano la spesa corrente).

Risulta interessante il dato complessivo dei trasferimenti arrivati nell'ultimo biennio.
Tra il 2018 e il 2019 ammontano infatti a oltre 13,3 milioni di euro i finanziamenti provenienti da Unione Europea, Stato e Regione Emilia-Romagna per investimenti in opere pubbliche di vario genere.

Nello specifico sono arrivati da bandi nel 2018: ? per i lavori di riqualificazione dell'area portuale (FEAMP), ? per la ciclabile di viale Roma-Saffi-Mazzini (Ministero dell'Ambiente), ? per la scuola di viale Torino (MIUR), ? per il progetto del nuovo ciclodromo (Regione Emilia-Romagna), ? per la ciclovia del Pisciatello (Regione Emilia-Romagna), ? per ex colonia Prealpi (Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture), ? per il completamento dell'impianto di videosorveglianza (Ministero dell'Interno), ? per nuova rete fognaria zona mercato ittico (Flag Emilia-Romagna), ? per i progetti Arca Adriatica e Revival (Unione Europea – bando Italia Croazia), ? per l'esproprio dei terreni per la realizzazione delle vasche di espansione (Ministero dell'Ambiente e Regione), ? per manutenzioni straordinarie alle porte vinciane (Regione e Protezione Civile). Fra queste cifre non sono considerati ulteriori ? per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi che realizzerà il Consorzio di Bonifica per il potenziamento di alcuni impianti idrovori.

"I numeri – commenta il Sindaco Gozzoli – indicano un'attività quotidiana del nostro Comune volta al reperimento di fondi attraverso bandi per poter sostenere e finanziare numerose opere pubbliche necessarie alla nostra comunità. Grazie alla capacità della struttura comunale e ai consulenti individuati di predisporre progetti di qualità, ritengo che si sia attivato un percorso virtuoso in grado di far quasi triplicare le somme che l'Ente può investire in opere pubbliche. Non si tratta di casualità, come qualcuno vorrebbe far credere, e nemmeno di ordinarietà visto i numeri registrati nella legislatura passata. Si tratta, invece, della messa in atto di una strategia che ha individuato idee, progetti futuribili e percorsi concreti di finanziamento.

Per il 2019 – conclude il Sindaco – abbiamo in corso ancora alcuni importanti bandi; oltre al bando Costa, infatti, lo scorso mese di maggio abbiamo candidato un progetto per il completamento della sistemazione del porto al bando europeo FEAMP2, presentando un progetto da 1,4 milioni di euro dove 1 milione è stato richiesto all'UE. Il nostro obiettivo è quello di proseguire su questa strada perché siamo consapevoli che tante sono ancora le esigenze del nostro territorio comunale e, grazie a questa strategia, possiamo reperire le risorse necessarie a riqualificare e rilanciare varie zone di Cesenatico".

Fonte/Source: http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=15303

AGENPARL CESENATICO COMUNE MINISTERO PROGETTI REGIONE

0

PREVIOUS POST
From Research to the Marketplace: USDA Scientist Invents New Uses for Produce and Grains

NEXT POST
Staying 1 Step Ahead of the Bad Guys: How to Identify New Tools and TTPs

RELATED POSTS

Giornata Ecologica – 3 agosto 2019

TRASPORTI: "TENERE ALTA L'ATTENZIONE, IN BALLO LA MOBILITÀ PUBBLICA DELLA REGIONE E IL FUTURO DI TANTI LAVORATORI" – LEONELLI (PD): "MANTENERE LE CORSE DEGLI AUTOBUS"

CHIUSURA SPORTELLI PAVIA ACQUE – PERIODO ESTIVO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FINO A € 8.500 DI HYBRID BONUS
E € 3.000 DI EXTRA BONUS REGIONALE** FINO AL 30 SETTEMBRE.
E PER 3 ANNI IL BOLLO È CONTRIBUITO*** DALLA REGIONE.
SCOPRI DI PIÙ

Politica / Cesenatico

Cesenatico, Gozzoli sui fondi del governo: "Al lavoro per presentare i progetti"

Matteo Gozzoli ha risposto ad una interrogazione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle relativa ad un finanziamento da 130mila euro contenuto nel decreto ministeriale del 14 maggio scorso

Redazione
25 LUGLIO 2019 16:23

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Durante l'ultimo consiglio comunale il sindaco Matteo Gozzoli ha risposto ad una interrogazione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle relativa ad un finanziamento da 130mila euro contenuto nel decreto ministeriale del 14 maggio scorso che assegna a Cesenatico la cifra per nuovi interventi di efficientamento energetico. Il primo cittadino, dopo aver spiegato che "l'amministrazione è al lavoro per presentare i progetti ammissibili dal decreto", ha colto l'occasione per fare il punto sui finanziamenti per investimenti in conto capitale ottenuti dal Comune di Cesenatico nel 2019. "Al 22 luglio ammontano a oltre 7,9 i trasferimenti in parte capitale da altri Enti pubblici nelle case del Comune di Cesenatico (da tale conteggio sono esclusi i finanziamenti che riguardano la spesa corrente)", evidenzia.

APPROFONDIMENTI

Cesenatico, in arrivo 130mila euro dal Governo. Il M5S: "Non perdiamo questi fondi"

18 luglio 2019

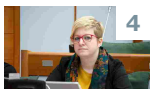
"Risulta interessante il dato complessivo dei trasferimenti arrivati nell'ultimo biennio - viene spiegato -. Tra il 2018 e il 2019 ammontano infatti a oltre 13,3 milioni di euro i finanziamenti provenienti da Unione Europea, Stato e Regione Emilia-Romagna per investimenti in opere pubbliche di vario genere. Nello specifico sono arrivati da bandi nel 2018: 850mila euro per i lavori di riqualificazione dell'area portuale (FEAMP), 257.000 euro per la ciclabile di viale Roma-Saffi-Mazzini (Ministero dell'Ambiente), 4.800.000 euro per la scuola di viale Torino (MIUR), 500mila euro per il progetto del nuovo ciclodromo (Regione Emilia-Romagna), 500mila euro per la ciclovia del Pisciatello (Regione Emilia-Romagna), 2.500.000 euro per ex colonia Prealpi (Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture), 522mila euro per il completamento dell'impianto di videosorveglianza (Ministero dell'Interno), 447mila euro per nuova rete fognaria zona mercato ittico (Flag Emilia-Romagna), 500.00 euro per i progetti Arca Adriatica e Revival (Unione Europea - bando Italia Croazia), 1.500.000 euro per l'esproprio dei terreni per la realizzazione delle vasche di espansione (Ministero dell'Ambiente e Regione), 500mila euro per manutenzioni straordinarie alle porte vinciane (Regione e Protezione Civile). Fra queste cifre non sono considerati ulteriori 600mila euro

I più letti di oggi

1 Summer Pride a Rimini, c'è il patrocinio del Comune di Cesena. "Un'iniziativa di Lattuca"

2 Canile, accolta la richiesta della Lega: il caso sarà discusso in commissione consiliare

3 Degrado alla stazione, M5S: "Lattuca come Lucchi, annunci e non soluzioni immediate"



4 Assemblea regionale del Pd, due cesenati nei nuovi organismi

Ecco quanto dovrebbero costare i migliori...

I nuovi SUV disponibili sul mercato italiano

Sponsorizzato da Outbrain

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

per interventi che realizzerà il Consorzio di Bonifica per il potenziamento di alcuni impianti idrovori.

"I numeri - commenta il sindaco Gozzoli - indicano un'attività quotidiana del nostro Comune volta al reperimento di fondi attraverso bandi per poter sostenere e finanziare numerose opere pubbliche necessarie alla nostra comunità. Grazie alla capacità della struttura comunale e ai consulenti individuati di predisporre progetti di qualità, ritengo che si sia attivato un percorso virtuoso in grado di far quasi triplicare le somme che l'ente può investire in opere pubbliche. Non si tratta di casualità, come qualcuno vorrebbe far credere, e nemmeno di ordinarietà visto i numeri registrati nella legislatura passata. Si tratta, invece, della messa in atto di una strategia che ha individuato idee, progetti futuribili e percorsi concreti di finanziamento. Per il 2019 abbiamo in corso ancora alcuni importanti bandi; oltre al bando Costa, infatti, lo scorso mese di maggio abbiamo candidato un progetto per il completamento della sistemazione del porto al bando europeo Feamp2, presentando un progetto da 1,4 milioni di euro dove 1 milione è stato richiesto all'Unione europea. Il nostro obiettivo è quello di proseguire su questa strada perché siamo consapevoli che tante sono ancora le esigenze del nostro territorio comunale e, grazie a questa strategia, possiamo reperire le risorse necessarie a riqualificare e rilanciare varie zone di Cesenatico".

Persone: Matteo Gozzoli Argomenti: contributi enti locali fondi giunta gozzoli

Condividi Tweet

Potrebbe interessarti

Aspettare tre ore prima di fare il bagno dopo mangiato: tutta la verità

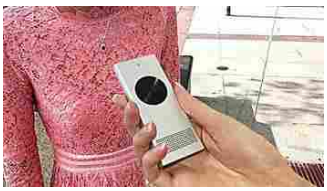
SPONSOR
CITY SUMMER TOUR: qual è la città più cool dell'estate 2019? | Ep. 3 Rimini

SPONSOR
Tutti ne parlano, ma tu quanto ne sai di motori ibridi?

Assegno di maternità: cos'è e come richiederlo

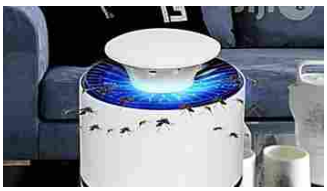
Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da outbrain


Questo traduttore istantaneo è l'invenzione più sorprendente del 2019
INSTANT VOICE TRANSLATOR

Azioni Mediaset: con soli 200€ puoi ottenere una rendita mensile in modo semplice
VICI MARKETING

Da Eurorepar Car Service cambio olio e filtri olio, aria, antipolline da 69€.
EUROREPAR.IT


La lampada anti-zanzare record di vendite in Italia
POST SOCIALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok Leggi di più

Cittadini di Twitter

ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM

La Città metropolitana di Venezia lancia WebMapp, app dedicata a cittadini e turisti

0

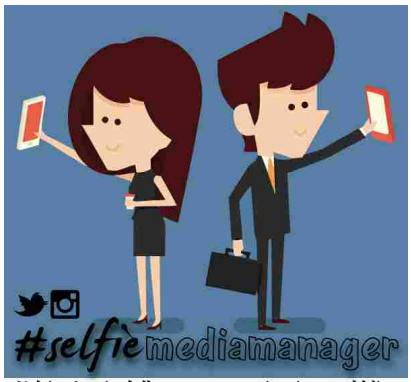
BY REDAZIONE ON 25 LUGLIO 2019 NEWS

La Città metropolitana di Venezia a portata di smartphone grazie a un'applicazione digitale studiata e realizzata assieme ai comuni del territorio provinciale. Si chiama *WebMapp* l'app sviluppata in house dalla Città metropolitana per dispositivi mobili Android e iOS, disponibile in download dai rispettivi store.

Un progetto voluto dal sindaco Luigi Brugnaro che ha coinvolto direttamente i singoli comuni del territorio metropolitano, i quali hanno collaborato attivamente alla raccolta e all'assemblaggio delle informazioni che sono state inserite nell'applicazione.

Chi vuole muoversi nell'area metropolitana di Venezia scoprendo cosa offre il territorio sia dal punto di vista turistico che per il trasporto, la residenza, le iniziative e le feste nei singoli comuni, ora può utilizzare *WebMapp*.

"*Il risultato che abbiamo ottenuto è molto importante perché il frutto di un lavoro di 4 anni* – ha spiegato il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro –. *Questa app è realtà oggi grazie allo sforzo di tante persone, un esempio di cosa intendiamo noi per Città metropolitana dove la condivisione e la sinergia tra territori può consentire di centrare importanti traguardi e obiettivi*".



Volti e Storie della nuova comunicazione pubblica

RECENTI POPOLARI TWITTER NEWS

25 LUGLIO 2019 0
La Città metropolitana di Venezia lancia WebMapp, app dedicata a cittadini e turisti

24 LUGLIO 2019 0
A Castellabate arriva PagoPA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sono 41 su 44 i comuni metropolitani per ora coinvolti direttamente nel progetto che ha previsto 23 sessioni formative con il personale comunale, ha coinvolto 206 tecnici e più di 40 studenti in alternanza scuola/lavoro. Inoltre sono sei le istituzioni che collaborano (Regione Veneto, Consorzi di bonifica, Vigili del Fuoco).

La app è stata realizzata in due lingue, italiano e inglese, è gratuita ed è stata pensata come strumento che integra carta e sistemi digitali, indirizzato ai cittadini, ai turisti ed agli operatori per ricercare informazioni geolocalizzate del territorio della Città metropolitana di Venezia in maniera dinamica, semplice e immediata.

L'applicazione si presenta con dei pulsanti tematici che consentono di accedere alla rappresentazione cartografica del territorio e, tramite specifiche legende organizzate per gruppi tematici omogenei, alle informazioni georeferenziate. I gruppi tematici sono i seguenti: Turismo; Mobilità; Salute e ambiente; Sicurezza; Società civile; Amici della bici.

Dal flyer cartaceo, che verrà distribuito in punti informativi, alberghi e luoghi di transito del territorio metropolitano, è inoltre possibile accedere alle singole aree tematiche utilizzando, in alternativa all'app, il Qr-Code.

Cittadini di Twitter è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

ABOUT AUTHOR

REDAZIONE

La Redazione del Giornale Cittadini di Twitter!

RELATED POSTS

24 LUGLIO 2019 0

A Castellabate arriva PagoPA

24 LUGLIO 2019 0

Online sul sito web del Comune di Bagheria una sezione dedicata alla Protezione civile

24 LUGLIO 2019 0

Il Comune di San Vito di Leguzzano sbarca su WhatsApp

LEAVE A REPLY

Your Comment

24 LUGLIO 2019 0

Online sul sito web del Comune di Bagheria una sezione dedicata alla Protezione civile

24 LUGLIO 2019 0

Il Comune di San Vito di Leguzzano sbarca su WhatsApp

RT @TramviaGEST: ⚠️ Linea T1 interrotta tra "Batoni" e "Porta al Prato" per consentire la periodica verifica di sicurezza e stabilità del Po...

Postato da 36 Minuti via Twitter for iPhone

RT @CTAairport: 🛬 Buongiorno da #CTAairport! Qui tempo ottimo, voli al momento ok e... aerei di tutte le misure 😉 sul piazzale 🥇🥇🥇 Seguit...

Postato da 38 Minuti via Twitter for iPhone

RT @UffiziGalleries: "Living was a field of grain blowing in the wind on the side of a hill. Living was a hawk in the sky. Living was an ea...

Postato da 38 Minuti via Twitter for iPhone

RT @montevarchi: #buongiornomontevarchi @regionetoscana @intoscana @muoversintoscan @MiaBellaToscana @ToscanaMia @toscanaday @CasseroScultu...

Postato da 38 Minuti via Twitter for iPhone

Segui @CittadinidiTwtt su Twitter.

TAG CLOUD

turismo selfie tweet comune Università digitale hashtag online musei video youtube prato scuola #pasocial app whatsapp open data applicazione account cultura google toscana contest smartphone twitter Italia social network vino protezione civile foto web Torino portale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inserzionisti Contatti Privacy Inglese Olandese Spagnolo Tedesco Cinese Francese Hortidaily

Fresh Plaza

WWW.TORTIPATATE.COM

L'apporto biologico all'agricoltura integrata

Radicchio fresco tutto l'anno

APAM consorzio

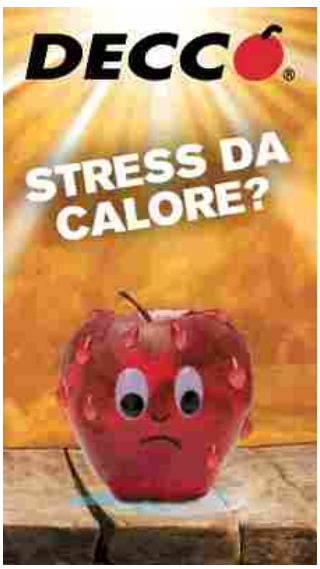
Notizie Cerca Ricerca di Personale Foto Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Ricerca di personale

agricoltura agripiu
gruppo lavoropiu

- Responsabile sviluppo commerciale
- Tecnico Commerciale area Nord-Est Italia
- Professionisti venditori e Tecnici di

Il commento dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue

Caldo torrido, riserve idriche sufficienti ma vanno utilizzate con oculatezza

Di fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo. Va, comunque, segnalata la repentina discesa dei livelli dei grandi bacini settentrionali con i laghi di Como e di Iseo, abbondantemente al di sotto della media stagionale.

Analogamente sta succedendo per il lago di Bracciano a servizio della città di Roma così come per gli invasi di Puglia, Calabria e Sicilia, le cui disponibilità idriche sono comunque superiori a quelle dello scorso anno. Diversamente va in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi e in Sardegna (-92 milioni di metri cubi). Anche in Emilia Romagna, la situazione idrica è deficitaria seppur lievemente: nei bacini piacentini mancano un paio di milioni di metri cubi.

Per quanto riguarda i fiumi, il Po ha una portata inferiore alla media stagionale, ma superiore a quella dello scorso anno. L'Adige è fortemente condizionato dai rilasci da monte, ma la sua portata è largamente superiore a quella delle stagioni siccitose 2015 e 2017. In Piemonte, il Tanaro ha più acqua dello scorso anno, diversamente però da Dora Baltea e Stura di Lanzo. In Emilia Romagna sia i fiumi Savio che Secchia sono in linea con la media stagionale e con portate superiori allo scorso anno.

"Sostanzialmente – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) – la situazione, nonostante le precipitazioni violente ma idricamente scarse di questo periodo, è sotto controllo a dimostrazione della necessità di un'attenta regia a contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle priorità di legge, di fronte ai cambiamenti climatici".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inserzionisti Contatti Privacy Inglese Olandese Spagnolo Tedesco Cinese Francese Hortidaily

Fresh Plaza

WWW.TORTIPATATE.COM

L'apporto biologico all'agricoltura integrata

Radicchio fresco tutto l'anno

APAM consorzio

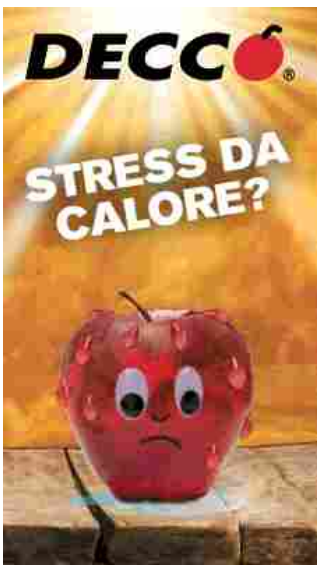
Notizie Cerca Ricerca di Personale Foto Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Ricerca di personale

agricoltura agripiu
gruppo lavoropiu

- Responsabile sviluppo commerciale
- Tecnico Commerciale area Nord-Est Italia
- Professionisti venditori e Tecnici di

Il commento dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue

Caldo torrido, riserve idriche sufficienti ma vanno utilizzate con oculatezza

Di fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo. Va, comunque, segnalata la repentina discesa dei livelli dei grandi bacini settentrionali con i laghi di Como e di Iseo, abbondantemente al di sotto della media stagionale.

Analogamente sta succedendo per il lago di Bracciano a servizio della città di Roma così come per gli invasi di Puglia, Calabria e Sicilia, le cui disponibilità idriche sono comunque superiori a quelle dello scorso anno. Diversamente va in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi e in Sardegna (-92 milioni di metri cubi). Anche in Emilia Romagna, la situazione idrica è deficitaria seppur lievemente: nei bacini piacentini mancano un paio di milioni di metri cubi.

Per quanto riguarda i fiumi, il Po ha una portata inferiore alla media stagionale, ma superiore a quella dello scorso anno. L'Adige è fortemente condizionato dai rilasci da monte, ma la sua portata è largamente superiore a quella delle stagioni siccitose 2015 e 2017. In Piemonte, il Tanaro ha più acqua dello scorso anno, diversamente però da Dora Baltea e Stura di Lanzo. In Emilia Romagna sia i fiumi Savio che Secchia sono in linea con la media stagionale e con portate superiori allo scorso anno.

"Sostanzialmente – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) – la situazione, nonostante le precipitazioni violente ma idricamente scarse di questo periodo, è sotto controllo a dimostrazione della necessità di un'attenta regia a contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle priorità di legge, di fronte ai cambiamenti climatici".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARRIVANO I SOLDI PER LA SICUREZZA CONTRO LE ALLUVIONI

camaiore. Il Consorzio di Bonifica ha stanziato 60mila euro per completare la fase di progettazione delle opere di adeguamento del canale Fillungo, nella zona di Capezzano Pianore.
La cifra è stata approvata dall'assemblea consortile durante la riunione di ilunedì su proposta del presidente Ismaele Ridolfi ; l'assemblea ha destinato infatti parte degli utili di bilancio, approvati proprio durante la seduta, a questo intervento progettuale volto a tutelare e prevenire il rischio idraulico e idrogeologico nella frazione camaiorese.
L'iter, dopo la fase di progettazione prevede la richiesta alla Regione Toscana per accedere al finanziamento per questi lavori di natura straordinaria: la primissima stima, parla di una necessità economica per realizzare i cantieri pari a circa un milione e 300mila euro.
Il corso d'acqua Fillungo, appartenente al reticolo di gestione e di acque basse della bonifica del Baccatoio, è stato oggetto di varie esondazioni e rischio di allagamenti negli ultimi anni a causa della sua insufficienza dimensionale. I futuri adeguamenti interesseranno la difesa delle sponde e la messa in sicurezza delle arginature nel tratto compreso tra via Olivella e via del Fiaschetto sia con massi naturali sia con scatolari in cemento armato.
«Qualche settimana fa, insieme al sindaco di Camaiore Del Dotto, abbiamo inviato alla Regione una lettera richiedendo un finanziamento proprio per la progettazione degli interventi sul Canale Fillungo oe ricorda Ridolfi oe Adesso ho proposto all'assemblea consortile questo ulteriore passo: è l'Ente consortile a farsi carico dell'onore finanziario per la progettazione. L'intervento, infatti, a nostro avviso manifesta caratteristiche di rilevanza ed urgenza tali, da richiedere un'ulteriore velocizzazione dell'iter. Come ho chiarito durante l'assemblea, una volta completata la fase progettuale, l'Ente consortile sarà immediatamente pronto a garantire il cofinanziamento».

[ARRIVANO I SOLDI PER LA SICUREZZA CONTRO LE ALLUVIONI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 3° GIOVEDÌ, 25 LUGLIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

GARFAGNANA

A Gallicano una serata di dibattito su lavoro e occupazione

giovedì, 25 luglio 2019, 17:44

Il Pd di Gallicano organizza per venerdì 2 agosto alle 21, presso gli impianti sportivi del capoluogo, l'iniziativa dal titolo "La Valle torna al lavoro": una serata di dibattito su uno dei temi fondamentali della discussione politica locale e nazionale: il lavoro e l'occupazione.

Ospiti della serata, rappresentanti istituzionali e del mondo del lavoro che si confronteranno in una tavola rotonda, saranno: l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, il direttore di confindustria Toscana Gabriele Baccetti, l'ad di Kme Italy Claudio Pinassi, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali:Giacomo Saisi della UILM,Michele Massari della CGIL F.P. e con Mauro Rossi della FIOM CGIL, oltre ad alcuni componenti della rsu dello stabilimento Kme di Fornaci di Barga: Stefano Tortelli ed Emilio Cecchini.

A coordinare la serata sarà l'assessore regionale Marco Remaschi, cui spetterà il compito di stimolare la discussione dei partecipanti toccando le molteplici e delicate questioni, tra difficoltà e opportunità, legate al lavoro e l'occupazione a livello regionale e della Provincia di Lucca con uno sguardo particolare alla Valle del Serchio.

Questo articolo è stato letto **26** volte.

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

Supporters

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 3° GIOVEDÌ, 25 LUGLIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

GARFAGNANA

Drone al Consorzio di Bonifica per mappature e cartografia

giovedì, 25 luglio 2019, 11:07

Continua il processo di innovazione tecnologica del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che annuncia il prossimo investimento per migliorare le attività tecniche con l'uso dei droni.

Grazie all'utile di esercizio prodotto dall'Ente, una quota andrà ad aumentare il parco mezzi con l'acquisto di un APR, (ndr. piccoli aeromobili a pilotaggio remoto), che sarà utilizzato per effettuare monitoraggi mirati sui corsi d'acqua, soprattutto in zone difficilmente accessibili, e per eseguire in autonomia le letture aerofotogrammetriche e le mappature GIS.
"Il drone è uno strumento che può dare un grande supporto alle attività dei nostri uffici tecnici che potranno effettuare più facilmente le verifiche sul campo e acquisire un archivio di immagini territoriali che implementeranno il nostro archivio cartografico. – spiega il Presidente Ismaele Ridolfi – Per questo abbiamo deciso di acquisire internamente questa specificità, investendo non solo nell'acquisto del drone ma anche formando i nostri operatori."

Le applicazioni dei droni alle attività svolte dal consorzio sono molteplici: si pensa ai rilevamenti territoriali, ma anche ai monitoraggi in caso di alluvioni e allagamenti, alle documentazioni foto/video dei cantieri, alle verifiche dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua su grandi distanze. Ma anche all'accesso a zone difficili da raggiungere, come i corsi d'acqua collinari.

All'acquisto del parco volante corrisponderà anche la formazione del personale tecnico secondo i dettami della normativa ENAC.

"Innovazione tecnologica e attenzione ai temi ambientali sono le sfide che vedranno il Consorzio impegnato nei prossimi anni – conclude Ridolfi – in un'ottica di rinnovamento dell'Ente che sia in grado di migliorare la propria attività al passo con i tempi."

Questo articolo è stato letto **19** volte.

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

Supporters

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì, 24 luglio 2019, 14:41

Taglia piante a valle di una strada comunale: multato imprenditore

I carabinieri forestali della stazione di Camporgiano hanno multato di 4 mila 900 euro un imprenditore per aver tagliato tutte le piante poste a valle di una strada comunale per una superficie di quasi 3 mila metri quadrati

mercoledì, 24 luglio 2019, 12:58

Escursione al Puntato

Domenica 28 luglio escursione all'alpeggio del Puntato partendo dal borgo incantato di Isola Santa. La magia delle Alpi Apuane attraverso i boschi e i prati di montagna, le casette d'alpeggio in cui sostavano i pastori in estate e il piccolo borgo abbandonato del Col di Favilla

Prenota questo spazio!

mercoledì, 24 luglio 2019, 10:11

Coltelli (Pd): "Asfaltature, Lodovici abbia maggiore sensibilità di Puglia"

Il segretario locale del Pd, Enzo Coltelli, torna ad intervenire sulla vicenda della strada del centro storico di Vagli Sotto, in via S. Regolo, asfaltata dall'ex amministrazione

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capeggiata dall'attuale vice-sindaco Mario Puglia

mercoledì, 24 luglio 2019, 08:48

Torna la Festa dei Pastori alle Prade

Ogni anno nella suggestiva località "Le Prade Garfagnine", nel comune di Fosciandora, in provincia di Lucca, si svolge la tradizionale "Festa dei Pastori". Le Prade Garfagnine sono un vasto altopiano a mille metri sul livello del mare a circa una mezz'ora d'auto dalla frazione La Villa

martedì, 23 luglio 2019, 16:04

Al Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico la presentazione del libro "Ci siamo persi" di Oreste Verrini

Nuovo appuntamento con gli eventi estivi organizzati dal Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico: giovedì 25 luglio alle ore 21, presso la sede in via Ducale 4 a San Michele di Piazza al Serchio, avrà luogo la presentazione del libro "Ci siamo persi di Oreste Verrini", illustrato da Silvia Talassi, introduce il...

martedì, 23 luglio 2019, 12:49

Polizia stradale, ritirate 26 patenti nel week-end in Toscana

È di 26 patenti ritirate e 1.524 punti sottratti il bilancio dell'operazione effettuata, lo scorso fine settimana, in Toscana dalla polizia stradale, che ha monitorato il flusso dei veicoli lungo la rete viaria regionale, messo a dura prova dai tanti vacanzieri diretti verso le più importanti località turistiche e balneari

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CORTE COSTITUZIONALE: OK ALLE MINI-CENTRALI NEGLI ARGINI DEI FIUMI

Accolto il ricorso del Comune di Castions di Strada contro il diniego della Regione La difesa del suolo è incostituzionale: non si può imporre il divieto assoluto

Il Comune di Castions di strada può costruire le due centraline idroelettriche con potenza minimale di 160 e 170 Kw, nell'argine del fiume Cormôr. Lo stabilisce la sentenza della Corte costituzionale dichiarando incostituzione la legge regionale 11/2015 in materia di difesa del suolo e tutela delle acque. Secondo la Corte, nell'articolo 18, il legislatore avrebbe dovuto prevedere la valutazione caso per caso e non il divieto, con pochissime eccezioni, a realizzare qualsiasi cosa dentro gli argini dei fiumi. È una sentenza destinata a far discutere sia gli operatori del mini idroelettrico sia i comitati che non smettono di contestare lo scippo dell'acqua dai fiumi.

La vicenda

Tutto è iniziato una decina di anni fa quando il Comune ha deciso di accettare in dono il progetto elaborato da due ingegneri per sfruttare il salto del fiume Cormôr (in quel tratto il torrente diventa fiume) e produrre l'energia elettrica necessaria per illuminare le strade e gli edifici pubblici. Ha inoltrato il progetto alla Regione con tanto di piano economico che prevede l'abbattimento dei costi pubblici. L'autorizzazione non è mai arrivata: l'iter è stato bloccato dall'approvazione della legge che vieta la costruzione di qualsiasi opera nell'argine del fiume. Da qui la presentazione del ricorso da parte dei legali Luca De Pauli dello studio Ponti di Udine e Francesco Mansi, al Tribunale superiore delle acque pubbliche i Roma che, a sua volta, ha chiesto il parere di legittimità alla Corte costituzionale.

La sentenza

Lo scorso giugno, con la sentenza 148/2019 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale in materia di difesa del suolo, nella parte in cui, all'interno della struttura degli argini dei corsi d'acqua, non consente la costruzione di manufatti per la realizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica compatibili con le esigenze di prevenzione dei rischi idrogeologici. La Corte costituzionale, fa notare De Pauli, ha evidenziato come i principi fondamentali in materia di energie rinnovabili, richiedano «che la produzione di energia idroelettrica sia favorita e quindi con essi è incompatibile una norma regionale, quale quella censurata, che ne faccia divieto in alcuni siti ponendo una prescrizione assoluta di immodificabilità, nella specie, degli argini fluviali». La sentenza, infatti, sostituisce il divieto assoluto a costruire con la valutazione caso per caso. Allo stesso modo, l'avvocato ricorda che, a richiesta autorizzativa aperta, l'emanazione della legge si è trasformata in «una sopravvenuta circostanza preclusiva». E ancora: «La Regione ha dato un diniego su base incostituzionale», aggiunge l'avvocato ricordando che da adesso in poi tutti coloro che faranno istanza di autorizzazione per costruire centraline all'interno degli argini dei fiumi, dovranno regolarsi di conseguenza.

La pratica

In questo caso, l'iter del ricorso non si conclude con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della sentenza della Corte costituzionale che dichiara incostituzionale la legge regionale in materia di difesa del suolo. Dovrà essere il Tribunale superiore delle acque pubbliche ad accogliere il ricorso del Comune di Castions di strada. Ecco perché la Corte ha trasmesso la sentenza allo stesso Tribunale che aveva sospeso il giudizio in attesa della sentenza. Il Tribunale superiore delle acque dovrebbe esprimersi entro l'anno.

Il progetto

In attesa di ricevere la sentenza definitiva del Tribunale superiore delle acque, l'amministrazione di Castions di strada riprenderà in mano il progetto elaborato una decina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di anni quando i contributi per la costruzione delle mini centraline idroelettriche avevano un altro valore. «All'epoca spiega il sindaco di Castions di strada, Ivan Petrucco l'importo del contributo superava il costo dell'energia, ora è stato ridotto notevolmente». Si stima che la costruzione di due mini centraline possa richiedere un investimento di circa 2 milioni di euro. Soldi che il Comune pensa di recuperare ricorrendo ai contributi europei e ai mutui. Considerato, però, che nel 2009 il progetto era stato pensato con il Consorzio di bonifica, non è esclusa l'eventuale partecipazione privata. «La realizzazione delle due centralini idroelettriche aggiunge il primo cittadino per noi significa rendere autonome le strutture comunali». Questo per dire che il Comune punta ad azzerare i costi dell'illuminazione e dei palazzi pubblici. «Ci consentirebbe di risparmiare circa 100 mila euro l'anno. Tenga conto che, al momento, ne spendiamo 120». Il sindaco non esclude neppure la riconversione degli impianti di riscaldamento, in quel caso sottolinea «il risparmio salirebbe a circa 200 mila euro l'anno». Il primo cittadino punta ad ammortizzare prima possibile l'eventuale investimento per arrivare a utilizzare l'energia a costo zero, rispettando l'ambiente. «Il principio conclude è quello del vecchio mulino: al posto della ruota è prevista una vite senza fine. L'impianto non inquina e non crea problemi alla fauna. Si tratta di creare una derivazione dell'acqua su un salto, la quantità che entra esce». Ora il Comune ha in mano un progetto preliminare ricevuto in dono da un privato. Sulla base di quell'idea, quando avrà in mano anche la sentenza, procederà con la progettazione definitiva.

[LA CORTE COSTITUZIONALE: OK ALLE MINI-CENTRALI NEGLI ARGINI DEI FIUMI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOS CALDO: MASSIMA ALLERTA IN 13 CITTA', ALLARME ANCHE IN EUROPA

Sos caldo. Sul nostro Paese continua la fase rovente di stampo africano con temperature che tra oggi e venerdì toccheranno il picco del caldo con valori massimi fino a 40°C. Massima allerta per cinque grandi centri urbani: Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Torino, ma giovedì il bollino sarà rosso anche a Bologna, Frosinone, Genova, Pescara, Rieti, Roma, Trieste e Verona. Oggi saranno 13 le città italiane che il ministero della Salute indica con il bollino rosso, il massimo livello di rischio caldo, in una scala da 0 a 3, in cui spiccano anche 5 bollini verdi (nessun rischio), tra cui Palermo e Reggio Calabria. Afa tiene svegli 12 milioni di italiani Le temperature "tropicali"tengono svegli durante la notte circa dodici milioni di italiani che soffrono di insonnia accentuata dall'afa notturna. E quanto afferma la Coldiretti in relazione all'ondata di caldo torrido che sta stringendo d'assedio l'Italia con le principali città prigioniere di vere e proprie bolle di calore. A fronte di una situazione termica estrema, le condizioni per garantire un buon riposo dipendono molto anche dai comportamenti durante il giorno a partire da una alimentazione corretta. Cibi come pane, pasta e riso, ma anche lattuga, radicchio, cipolla, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco o caldo e frutta dolce come albicocche, pesche e nettarine, evidenzia la Coldiretti, possono venire in soccorso per superare le notti di passione. Sono invece gli alimenti conditi con molto pepe e sale, ma anche con curry, paprika in abbondanza ed anche salatini, minestre con dado da cucina, continua la Coldiretti, i veri nemici del riposo che le alte temperature rendono più difficile. Attenzione però anche a caffè e superalcolici che spesso accompagnano le serate in compagnia nei luoghi di vacanza. Inoltre, continua la Coldiretti, ci si addormenta difficilmente a digiuno o comunque non sazi, ma anche nei casi di eccessi alimentari, in particolare con cibi pesanti o con sostanze eccitanti. L'attenzione all'alimentazione è particolarmente importante nei soggetti a rischio come i bambini, ma anche per gli anziani che sono più vulnerabili ai colpi di calore e alla disidratazione. Riserve idriche "Di fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo (forte innalzamento nei consumi di energia anche idroelettrica per il condizionamento degli ambienti); va, comunque, segnalata la repentina discesa dei livelli dei grandi bacini settentrionali con i laghi di Como e di Iseo abbondantemente al di sotto della media stagionale". Così in una nota Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue fa il punto sulle risorse idriche. "Analogamente sta succedendo per il lago di Bracciano a servizio della città di Roma così come per gli invasi di Puglia, Calabria e Sicilia, le cui disponibilità idriche sono comunque superiori a quelle dello scorso anno. Diversamente va in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi e in Sardegna (-92 milioni di metri cubi); anche in Emilia Romagna, la situazione idrica è deficitaria seppur lievemente: nei bacini piacentini mancano un paio di milioni di metri cubi", continua l'associazione. Allerta incendi in Sardegna Ancora caldo, afa e pericolo incendi. In Sardegna saranno ancora giorni di alte temperature, con il termometro che toccherà ancora una volta i 40 gradi nell'alto Campidano Cagliaritano e in quello Oristanese, picchi anche nelle zone pianeggianti interne della Gallura. I litorali subiranno l'influsso delle brezze pomeridiane che garantiranno un minimo di refrigerio. Fino a sabato le temperature rimarranno stabili, poi soffierà il maestrale. A causa del caldo, permane alto il pericolo incendi. Oggi l'allerta è gialla in quasi tutta l'Isola, allerta arancione nelle zone interne. Rischio malori per i senzatetto Oltre 50mila senza tetto sui marciapiedi, nelle stazioni e sotto i portici delle città italiane stanno affrontando all'aperto sotto il sole o con ripari precari l'ondata di caldo africano che sta investendo l'Italia e i principali centri urbani, dove si trova la maggior parte di chi vive per strada. E' l'allarme

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lanciato da Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, in relazione al picco delle temperature di 40 gradi previste in questi giorni. In grandi centri urbani, come Milano, Roma, Torino e Bologna, l'incremento del rischio malori, secondo Uecoop, raggiunge il 50% per i soggetti con più di 85 anni e per vedovi, separati e divorziati. Weekend più fresco Il gran caldo però subirà un forte ridimensionamento a partire dal weekend, infatti l'arrivo di un ciclone atlantico porterà un po'di refrigerio sull'Italia facendo calare le temperature anche di 15°C. I primi segnali di un cambiamento inizieranno a farsi sentire già da venerdì con i primi fenomeni temporaleschi, a carattere ancora irregolare, che interesseranno le Alpi e localmente anche qualche settore della Pianura padana. Nella giornata di sabato 27 le piogge e i temporali si propagheranno a tutto l'arco alpino, diventando via via più diffusi e con il rischio di fenomeni violenti anche su molte zone della Pianura padana. Tempo ancora soleggiato al Centro e al Sud. Domenica 28 luglio il ciclone atlantico attraverserà velocemente il Nord raggiungendo in tarda serata i Balcani. Piogge e temporali oltre a colpire le regioni settentrionali interesseranno anche la Toscana fino a Firenze, il Lazio fino a Roma e poi l'Umbria e le regioni adriatiche. I fenomeni potrebbero risultare molto forti e con grandinate. Gran caldo in Europa Non dà tregua il caldo in Europa occidentale. Le temperature previste, ancora in aumento, hanno fatto scattare l'allerta rossa in numerose zone. Il Belgio ha attivato per la prima volta l'allerta rossa. "Le temperature guadagneranno qualche grado in più per avvicinarsi ai record assoluti", informa Meteo Belgique, che prevede 38 gradi a Serein, nel nord-est del Paese. Il record storico risale al 27 giugno 1947, con 38,8 gradi. La maggior parte dei servizi della città di Bruxelles ha previsto la chiusura dalle 13 per mercoledì, giovedì e venerdì. E nelle Fiandre occidentali, il governatore ha decretato il divieto di fumo e fuoco nelle aree naturali per evitare incendi. Nemmeno la Gran Bretagna si salva dal gran caldo. "Probabilmente batteremo il record di calore di luglio, che è di 36,7 gradi, e c'è persino una possibilità di superare il record assoluto di 38,5 gradi", fa sapere Met Office. La compagnia ferroviaria del sud-est ha già avvertito i suoi utenti che il traffico di giovedì sarà "notevolmente ridotto" a causa delle temperature e consiglia di evitare di viaggiare quel giorno. Anche i Paesi Bassi sono in allerta "arancione", a parte le isole più settentrionali, e in Germania la colonnina di mercurio raggiungerà i 41 gradi nella zona di Colonia. Infine, anche metà della Svizzera è in allerta arancione per la canicola. Paura per la "canicule" in Francia Continua la morsa di caldo torrido sulla Francia, dove un nuovo record di calore è stato raggiunto martedì a Bordeaux, con 41,2 gradi e Météo France che prevede temperature mai viste da più di 70 anni a Parigi, con 41 gradi. Il picco massimo atteso per domani. Con un record di 80 dipartimenti in stato di vigilanza meteo, questa nuova "canicule", come viene chiamata Oltralpe l'ondata di calore africano, oltretutto senza abbassamento significativo nelle ore notturne, risparmia soltanto una piccola parte del Paese, la punta della Bretagna e il quadrante mediterraneo. A Parigi confermata per il secondo giorno consecutivo la restrizione del traffico per scongiurare oltre al caldo anche i picchi di smog. A poco meno di un mese dalla prima allerta "canicule" tornano anche gli avvisi a ripetizione in radio e tv per invitare la popolazione a idratarsi e restare all'ombra. La nuova allerta caldo arriva in un momento già difficile per la Francia, con numerosi dipartimenti soggetti a restrizioni sull'uso dell'acqua e l'incubo siccità per gli agricoltori. In Francia è ancora vivo il ricordo della "canicule" dell'estate 2003 che portò a circa 10mila decessi. LEGGI ANCHE: Afa, ospedali in crisi manca un vero piano di intervento Continua

[SOS CALDO: MASSIMA ALLERTA IN 13 CITTA', ALLARME ANCHE IN EUROPA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa breve

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimiliati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui** - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

C'è da soffrire fino a venerdì

Sos caldo: massima allerta in 13 città, allarme anche in Europa

Città bollenti in Italia come in Europa. Le giornate più calde, con l'allerta rossa che scatta in 13 grossi centri urbani. Paura in Francia per la "canicule", ma sono in piena bolla di calore anche Belgio, Germania, Gran Bretagna e Paesi Bassi

Condividi 86 Tweet

- Meteo, torna l'anticiclone africano: nuova ondata di caldo in tutta Europa
- Da domenica nuova ondata di caldo, punte di 40° la prossima settimana
- Caldo: boom di condizionatori. Entro il 2050 se ne venderanno 10 ogni secondo
- Caldo, Ministero Salute: oggi "bollino rosso" in sei città
- Caldo: tra oggi e domani il picco di afa. Mezza Europa sotto attacco del sole
- Caldo, giovedì bollino rosso in sei città e venerdì in sedici
- Ondata di caldo record in Francia, a Parigi percepiti fino a 47 gradi

25 luglio 2019

Sos caldo. Sul nostro Paese continua la fase rovente di stampo africano con temperature che tra oggi e venerdì toccheranno il picco del caldo con valori massimi fino a 40°C. Massima allerta per cinque grandi centri urbani: Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Torino, ma giovedì il bollino sarà rosso anche a Bologna, Frosinone, Genova, Pescara, Rieti, Roma, Trieste e Verona. Oggi saranno 13 le città italiane che il ministero della Salute indica con il bollino rosso, il massimo livello di rischio caldo, in una scala da 0 a 3, in cui spiccano anche 5 bollini verdi (nessun rischio), tra cui Palermo e Reggio Calabria.

Afa tiene svegli 12 milioni di italiani

Le temperature "tropicali" tengono svegli durante la notte circa dodici milioni di italiani che soffrono di insonnia accentuata dall'afa notturna. E quanto afferma la Coldiretti in relazione all'ondata di caldo torrido che sta stringendo d'assedio l'Italia con le principali città prigioniere di vere e proprie bolle di calore. A fronte di una situazione termica estrema, le condizioni per garantire un buon riposo dipendono molto anche dai comportamenti durante il giorno a partire da una alimentazione corretta. Cibi come pane, pasta e riso, ma anche lattuga, radicchio, cipolla, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco o caldo e frutta dolce come albicocche, pesche e nettarine, evidenzia la Coldiretti, possono venire in soccorso per superare le notti di passione. Sono invece gli alimenti conditi con molto pepe e sale, ma anche con curry, paprika in abbondanza ed anche salatini, minestre con dado da cucina, continua la Coldiretti, i veri nemici del riposo che le alte temperature rendono più difficile. Attenzione però anche a caffè e superalcolici che spesso accompagnano le serate in compagnia nei luoghi di vacanza. Inoltre, continua la Coldiretti, ci si addormenta difficilmente a digiuno o comunque non sazi, ma anche nei casi di eccessi alimentari, in particolare con cibi pesanti o con sostanze eccitanti. L'attenzione all'alimentazione è particolarmente importante nei soggetti a rischio come i bambini, ma anche per gli anziani che sono più vulnerabili ai colpi di calore e alla disidratazione.

Riserve idriche

"Di fronte al caldo torrido di questa settimana, il sistema idrico italiano sta rispondendo in maniera adeguata, esaudendo le richieste per usi umano, agricolo e produttivo (forte innalzamento nei consumi di energia anche idroelettrica per il condizionamento degli ambienti); va, comunque, segnalata la repentina discesa dei livelli dei grandi bacini settentrionali con i laghi di Como e di Iseo abbondantemente al di sotto della media stagionale". Così in una nota Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue fa il punto sulle risorse idriche. "Analogamente sta succedendo per il lago di Bracciano a servizio della città di Roma così come per gli invasi di Puglia, Calabria e Sicilia, le cui disponibilità idriche sono comunque superiori a quelle dello scorso anno. Diversamente va in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 76 milioni di metri cubi e in Sardegna (-92 milioni di metri cubi); anche in Emilia Romagna, la situazione idrica è

LE NOTIZIE DEL GIORNO: IL TG1 L.I.S. PER NON UDENTI DEL 25 LUGLIO

I QUOTIDIANI IN EDICOLA GIOVEDÌ 25 LUGLIO: LA RASSEGNA STAMPA DI RAINEWS 24

LE PREVISIONI DEL TEMPO PER GIOVEDÌ 25 LUGLIO

FOTORASSEGNA STAMPA, LE PRIME PAGINE DEI QUOTIDIANI DI GIOVEDÌ 25 LUGLIO

DELITTO MACCHI, I GIUDICI D'APPELLO CANCELLANO L'ERGASTOLO: BINDA ASSOLTO, SCARCERAZIONE IMMEDIATA

TAG

ALLERTA ROSSA CLADO ITALIA EUROPA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

deficitaria seppur lievemente: nei bacini piacentini mancano un paio di milioni di metri cubi", continua l'associazione.

Allerta incendi in Sardegna
Ancora caldo, afa e pericolo incendi. In Sardegna saranno ancora giorni di alte temperature, con il termometro che toccherà ancora una volta i 40 gradi nell'alto Campidano Cagliaritano e in quello Oristanese, picchi anche nelle zone pianeggianti interne della Gallura. I litorali subiranno l'influsso delle brezze pomeridiane che garantiranno un minimo di refrigerio. Fino a sabato le temperature rimarranno stabili, poi soffierà il maestrale. A causa del caldo, permane alto il pericolo incendi. Oggi l'allerta è gialla in quasi tutta l'Isola, allerta arancione nelle zone interne.

Rischio malori per i senzatetto
Oltre 50mila senza tetto sui marciapiedi, nelle stazioni e sotto i portici delle città italiane stanno affrontando all'aperto sotto il sole o con ripari precari l'ondata di caldo africano che sta investendo l'Italia e i principali centri urbani, dove si trova la maggior parte di chi vive per strada. E' l'allarme lanciato da Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, in relazione al picco delle temperature di 40 gradi previste in questi giorni. In grandi centri urbani, come Milano, Roma, Torino e Bologna, l'incremento del rischio malori, secondo Uecoop, raggiunge il 50% per i soggetti con più di 85 anni e per vedovi, separati e divorziati.

Weekend più fresco
Il gran caldo però subirà un forte ridimensionamento a partire dal weekend, infatti l'arrivo di un ciclone atlantico porterà un po' di refrigerio sull'Italia facendo calare le temperature anche di 15°C. I primi segnali di un cambiamento inizieranno a farsi sentire già da venerdì con i primi fenomeni temporaleschi, a carattere ancora irregolare, che interesseranno le Alpi e localmente anche qualche settore della Pianura padana. Nella giornata di sabato 27 le piogge e i temporali si propagheranno a tutto l'arco alpino, diventando via via più diffusi e con il rischio di fenomeni violenti anche su molte zone della Pianura padana. Tempo ancora soleggiato al Centro e al Sud. Domenica 28 luglio il ciclone atlantico attraverserà velocemente il Nord raggiungendo in tarda serata i Balcani. Piogge e temporali oltre a colpire le regioni settentrionali interesseranno anche la Toscana fino a Firenze, il Lazio fino a Roma e poi l'Umbria e le regioni adriatiche. I fenomeni potrebbero risultare molto forti e con grandinate.

Gran caldo in Europa
Non dà tregua il caldo in Europa occidentale. Le temperature previste, ancora in aumento, hanno fatto scattare l'allerta rossa in numerose zone.
Il Belgio ha attivato per la prima volta l'allerta rossa. "Le temperature guadagneranno qualche grado in più per avvicinarsi ai record assoluti", informa Meteo Belgique, che prevede 38 gradi a Serein, nel nord-est del Paese. Il record storico risale al 27 giugno 1947, con 38,8 gradi. La maggior parte dei servizi della città di Bruxelles ha previsto la chiusura dalle 13 per mercoledì, giovedì e venerdì. E nelle Fiandre occidentali, il governatore ha decretato il divieto di fumo e fuoco nelle aree naturali per evitare incendi.
Nemmeno la Gran Bretagna si salva dal gran caldo. "Probabilmente batteremo il record di calore di luglio, che è di 36,7 gradi, e c'è persino una possibilità di superare il record assoluto di 38,5 gradi", fa sapere Met Office. La compagnia ferroviaria del sud-est ha già avvertito i suoi utenti che il traffico di giovedì sarà "notevolmente ridotto" a causa delle temperature e
consiglia di evitare di viaggiare quel giorno.
Anche i Paesi Bassi sono in allerta "arancione", a parte le isole più settentrionali, e in Germania la colonnina di mercurio raggiungerà i 41 gradi nella zona di Colonia. Infine, anche metà della Svizzera è in allerta arancione per la canicola.

Paura per la "canicule" in Francia
Continua la morsa di caldo torrido sulla Francia, dove un nuovo record di calore è stato raggiunto martedì a Bordeaux, con 41,2 gradi e Météo France che prevede temperature mai viste da più di 70 anni a Parigi, con 41 gradi. Il picco massimo atteso per domani. Con un record di 80 dipartimenti in stato di vigilanza meteo, questa nuova "canicule", come viene chiamata Oltralpe l'ondata di calore africano, oltretutto senza abbassamento significativo nelle ore notturne, risparmia soltanto una piccola parte del Paese, la punta della Bretagna e il quadrante mediterraneo. A Parigi confermata per il secondo giorno consecutivo la restrizione del traffico per scongiurare oltre al caldo anche i picchi di smog. A poco meno di un mese dalla prima allerta "canicule" tornano anche gli avvisi a ripetizione in radio e tv per invitare la popolazione a idratarsi e restare all'ombra. La nuova allerta caldo arriva in un momento già difficile per la Francia, con numerosi dipartimenti soggetti a restrizioni sull'uso dell'acqua e l'incubo siccità per gli agricoltori. In Francia è ancora vivo il ricordo della "canicule" dell'estate 2003 che portò a circa 10mila decessi.

Tweet

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy
Cookie policy
Società trasparente

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.